



COMUNE DI THIENE
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

TRUCKS ITALIANA S.R.L.

DOMANDA RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

**ALLEGATO 3 - RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE
A VERDE**

Integrazioni di cui alla richiesta Prot.N. GE 2022_0032832

Il richiedente: **TRUCKS ITALIANA SRL**

Sede Legale e operativa: Via Bassano del Grappa, 12, Thiene (VI)

**Comune di
Thiene**

**Provincia di
Vicenza**

Progetto di rinnovo autorizzazione con modifiche impianto di autodemolizione

Il professionista incaricato:

il committente:

Dott. Forestale Michele De Marchi



Trucks Italiana SRL
Via Bassano del Grappa, 12
35016 Thiene (VI)

Data: **ottobre 2022**

Titolo elaborato:

Relazione tecnica delle opere di sistemazione a verde

STUDIO Dott. For. Michele De Marchi

Via G. Marconi, 56 - 36035 Marano Vic.no (VI)
Cell. 347 3317898 - info@studiomicheledemarchi.it
P.IVA 03380020242 - C.F. DMRMHL78A17E864T

Relazione tecnica delle opere di sistemazione a verde

Premessa

La presente relazione è stata redatta la fine di ottemperare a quanto richiesto dal punto 7) della nota n. GE 2022_0032832 del 08.08.2022 della Provincia di Vicenza, in merito alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs 152/06 del "Progetto – Rinnovo con modifiche impianto di autodemolizione", proposto dalla ditta TRUCKS ITALIANA SRL in Comune di Thiene (VI).

In particolare il punto 7) sopra richiamato detta quanto segue:

"... 7. Si chiede una più precisa valutazione del sistema della vegetazione esistente, con la produzione di uno specifico elaborato, che approfondisca almeno i seguenti aspetti:

- valutazione dello stato di fatto, attraverso il rilievo quali-quantitativo della vegetazione esistente nell'area e nell'immediato intorno;
- ipotesi progettuali di riqualificazione e miglioramento dell'aspetto di mitigazione e inserimento ambientale e paesaggistico, con valutazione su specie e quantità, nonché sui costi di realizzazione e gestione."

L'obiettivo principale della riqualificazione della siepe esistente sul limite perimetrale del lotto produttivo, è quindi quello di incrementare il grado di mitigazione visiva della stessa siepe.

1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto di autodemolizione autorizzato è ubicato all'interno del lotto produttivo aziendale di via Bassano del Grappa in Comune di Thiene (VI); il sito aziendale ricade all'interno di un' "Area di riqualificazione e riconversione in ambito extra urbano" dallo strumento urbanistico vigente comunale, trattandosi per l'appunto di un ambito in cui insistono dei fabbricati e le relative pertinenze un tempo utilizzati per l'allevamento intensivo di bovini ed ora riadattati per il riuso a scopo produttivo.

Il lotto è catastalmente individuato al foglio n.13 particella n.22 Subalterni 13, 17, 10 e 11 del Comune di Thiene.

Sotto il profilo geografico, l'area in esame è situata nella medio-alta pianura vicentina ad una quota di circa 146 m s.l.m. Lo stesso limite aziendale dista circa 90 m dal limite con il Comune di Sarcedo.

L'accesso all'impianto aziendale avviene dal lato nord dalla SP 111 "Gasparona".

Il contesto territoriale circostante il sito aziendale, presenta lineamenti urbanistici complessi, in linea con i connotati del territorio dell'Alto vicentino: le zone edificate consolidate dei centri municipali si alternano alle zone industriali più o meno estese, relegando a lembi ormai frammentati di territorio le zone agricole di fondovalle, mentre i versanti vallivi e i contesti

collinari conservano i lineamenti e la vocazione agricole e silvicole, dove si alternano ampi settore boscati con radure più o meno estese destinate alle pratiche agricole.

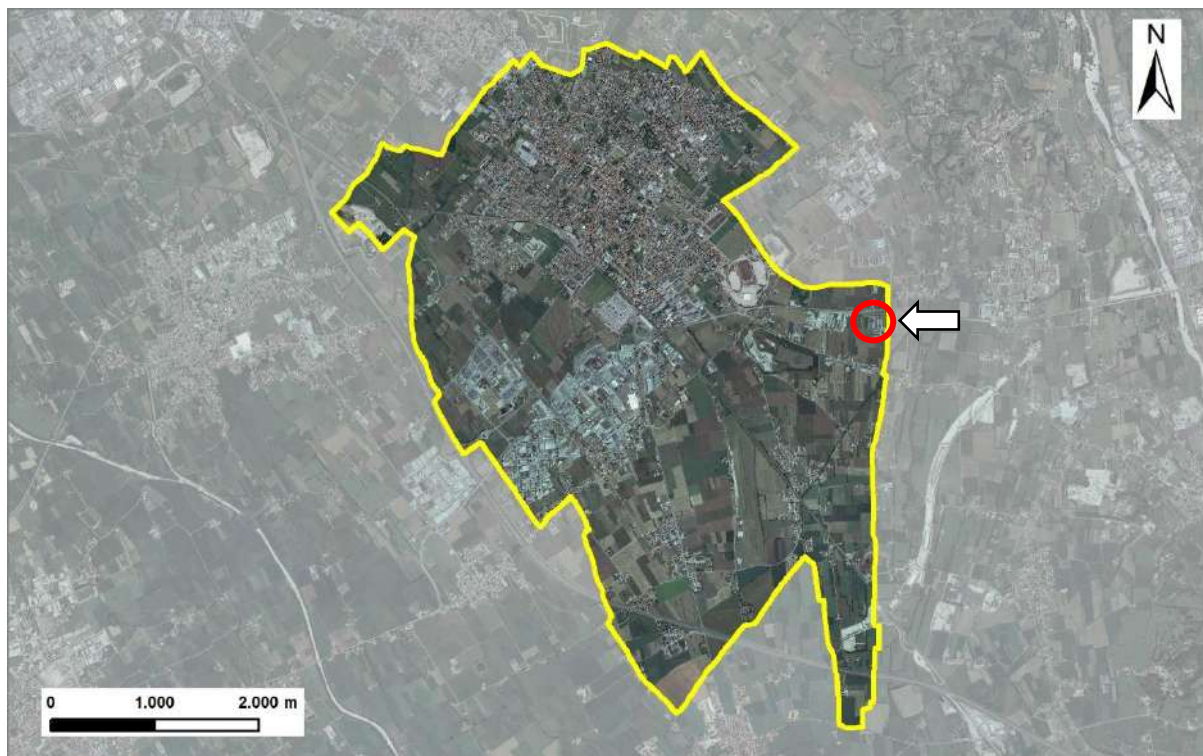


FIGURA 1. LOCALIZZAZIONE DEL SITO AZIENDALE RISPETTO AI LIMITI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE DI THIENE (PERIMETRO GIALLO).

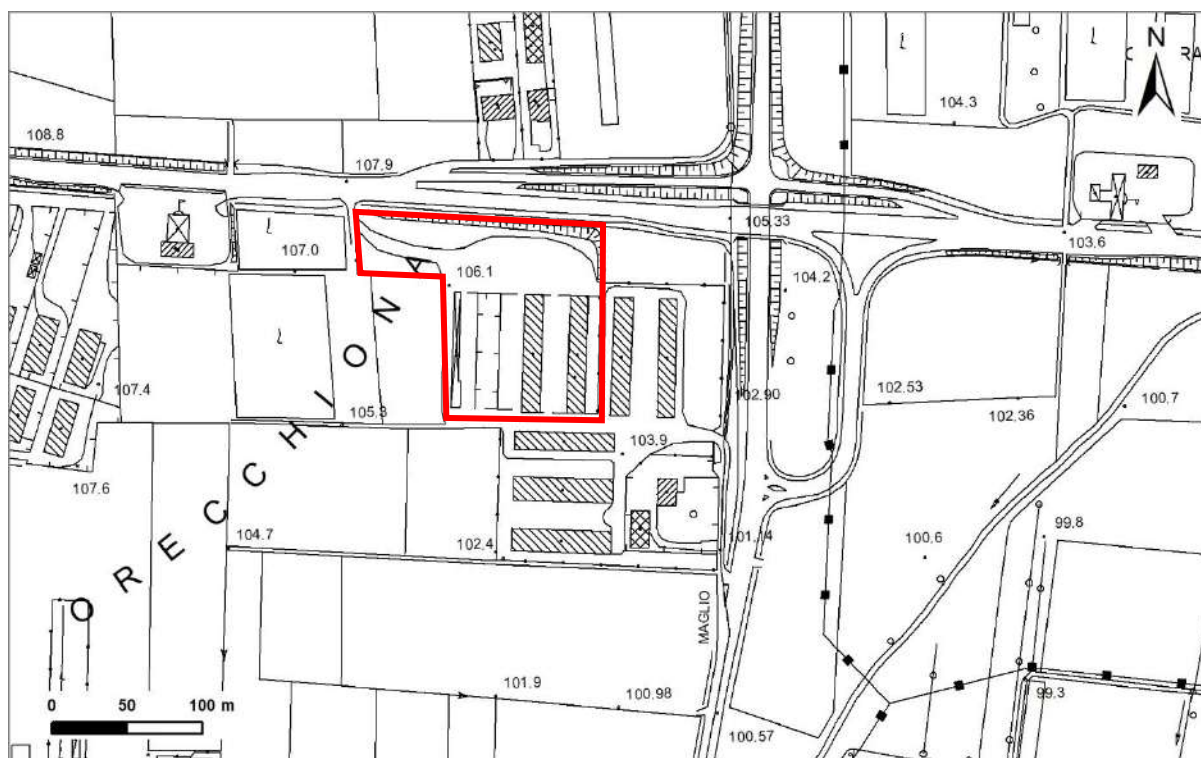


FIGURA 2. ESTRATTO C.T.R.



FIGURA 3. ESTRATTO ORTOFOTO.

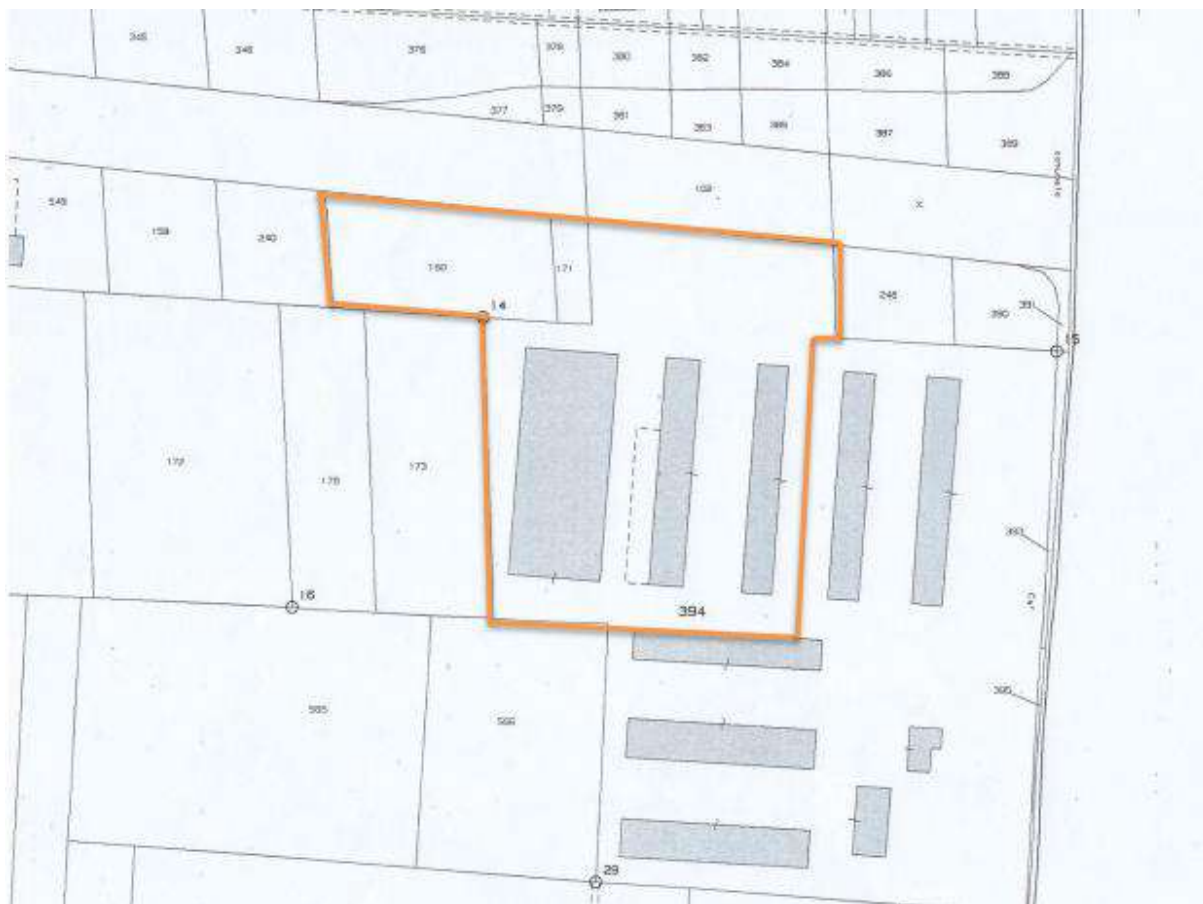


FIGURA 4. ESTRATTO CATASTALE (FUORISCALE).

2 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

La ditta TRUCKS ITALIANA SRL, con sede legale e operativa in Thiene (VI) in Via Bassano del Grappa n.12, opera nel settore della raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso nel rispetto del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. (incluso il D.Lgs. 119/2020) e del D.Lgs. 152/2006, art. 231.

La ditta opera sulla base dell'Autorizzazione n. 135/Suolo Rifiuti/2012 del 31.10.2012 (prot. n. 81948/AMB) e successive modifiche.

2.1 OPERE A VERDE ATTUALI

In sede di realizzazione dell'impianto, lungo il perimetro aziendale sono stati piantumati dei filari alberati e delle siepi, finalizzati alla mitigazione visiva dei volumi aziendali e della stessa attività.

Nello specifico le piantumazioni a verde esistenti sono:

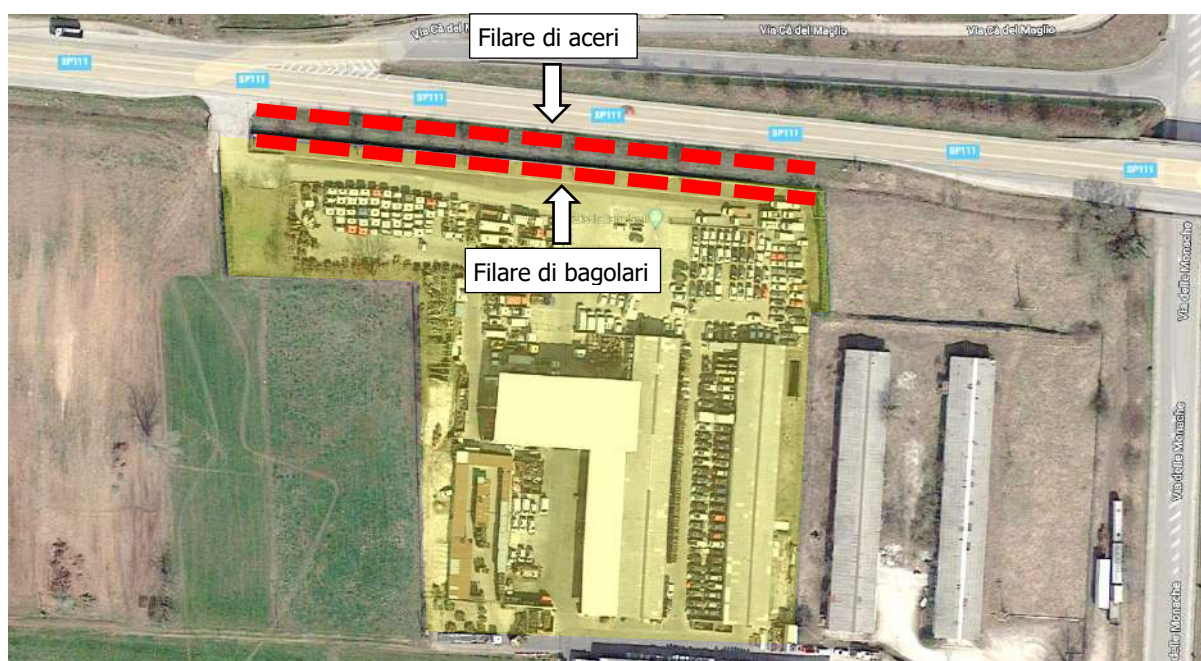
1. Filare di *Celtis australis* (bagolaro) lungo il lato nord a confine con al SP 111 "Nuova Gasparona";
2. Siepe di *Chamaecyparis lawsoniana* (cipresso di Lawson) lungo la porzione a piazzale del lato est dell'impianto;
3. Area a verde lungo un tratto del lato ovest, in prossimità dell'accesso carraio sulla SP 111 (Nuova Gasparona), costituita da un'area prativa, da una siepe di *Chamaecyparis lawsoniana* (cipresso di Lawson), da un filare più interno di *Celtis australis* (bagolaro);
4. Siepe di *Corylus avellana* (nocciolo), *Crataegus monogyna* (biancospino) e *Cornus mas* (corniolo) lungo parte del lato ovest dell'impianto.

Nel seguito si riporta la descrizione più dettagliata degli elementi vegetazionali sopra individuati.

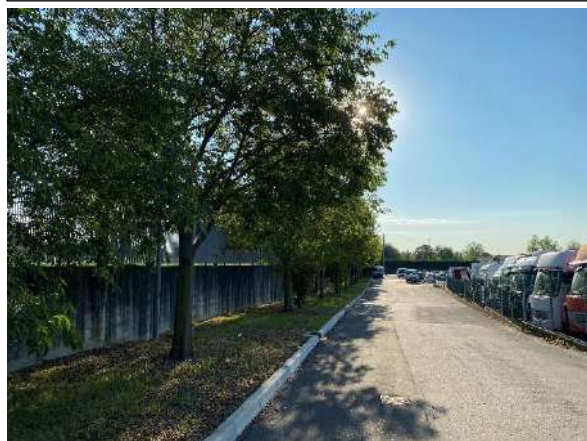
2.1.1 Filare di Celtis australis (lato nord)

In prossimità del confine nord con al SP 111 "Nuova Gasparona", margine della viabilità interna di accesso, è presente un filare di Celtis australis (bagolaro) con sviluppo complessivo di circa 160 m, composto da 17 soggetti, di altezza compresa tra i 5-6 m, di buon portamento e di discreto stato vegetativo. Lo sviluppo delle chiome risulta buono e di prossima compenetrazione.

Esternamente all'area aziendale, lungo la SP 111, poco oltre la banchina stradale, è presente un filare di Acer pseudoplatanus (acero montano) con sviluppo complessivo di circa 140 m, composto da 14 soggetti, di altezza compresa tra i 3-4 m, di buon portamento e di discreto stato vegetativo.



Filare di bagolari lungo la viabilità interna (lato nord)



Filare di aceri lungo la SP 111



2.1.2 Siepe di *Chamaecyparis lawsoniana* (lato nord-est)

Lungo il confine nord-est del piazzale aziendale è presente una siepe di *Chamaecyparis lawsoniana* (cipresso di Lawson) con funzione di barriera vegetale, al fine di mitigare l'impatto visivo delle aree esterne. Lo sviluppo lineare è di circa 35 m, mentre l'altezza uniforme è di circa 2,80 m. La siepe risulta piantumata a piano campagna, rialzata rispetto al piazzale aziendale di circa 2 m tramite una scarpata rinverditata.

La siepe risulta nel complesso colma e priva di significative fallanze, oggetto di annuali potature che ne contengono lo sviluppo laterale ed in altezza.



Filare cipressi di Lawson

Filare cipressi di Lawson



2.1.3 Area a verde (lato nord-ovest)

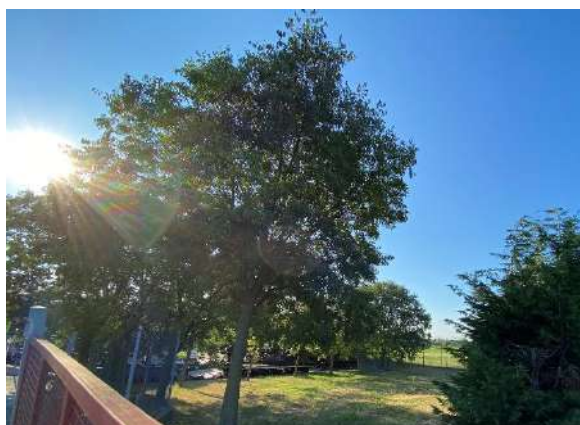
In prossimità dell'accesso aziendale dalla SP 111 "Nuova Gasparona" è presente un'area a verde di circa 430 mq composta dai seguenti elementi vegetazionali:

- una siepe di *Chamaecyparis lawsoniana* (cipresso di Lawson) con funzione di barriera vegetale, al fine di mitigare l'impatto visivo delle aree esterne. Lo sviluppo lineare è di circa 25 m, mentre l'altezza è di circa 2,50 m. La siepe risulta a libera evoluzione, nel complesso colma e priva di significative fallanze;
- un'area prativa di circa 250 mq;
- un filare interno di *Celtis australis* (bagolaro) con sviluppo complessivo di circa 30 m composto da 10 soggetti, di altezza compresa tra i 4-5 m, di buon portamento e di discreto stato vegetativo. Lo sviluppo delle chiome risulta buono e compenetrante.



Siepe perimetrale di cipressi di Lawson

Filare interno di bagolari



2.1.4 Siepe mista (lato ovest)

Lungo parte del perimetro ovest dell'impianto è presente una siepe mista di *Corylus avellana* (nocciolo), *Crataegus monogyna* (biancospino) e *Cornus mas* (corniolo) con funzione di barriera vegetale, al fine di mitigare l'impatto visivo delle aree esterne. Lo sviluppo lineare complessivo è di circa 80 m; il portamento frastagliato è dovuto alle diverse altezze relative al portamento delle specie, variabile pertanto da 2,5-3,5 m. La siepe nel complesso, pur presentando un buon sviluppo e uno stato fitosanitario soddisfacente, presenta locali fallanze.



Siepe mista



Siepe mista



2.2 VALUTAZIONE DELLO STATO ATTUALE

La ricognizione delle opere a verde attualmente presenti nell'ambito aziendale e nell'immediato intorno hanno permesso di individuare delle formazioni vegetazionali rappresentate da filari e siepi caratterizzate da uno sviluppo e da uno stato vegetativo nel complesso buoni e soddisfacenti, tali da svolgere una significativa azione di mitigazione dei volumi aziendali e della stessa attività di autodemolizione.

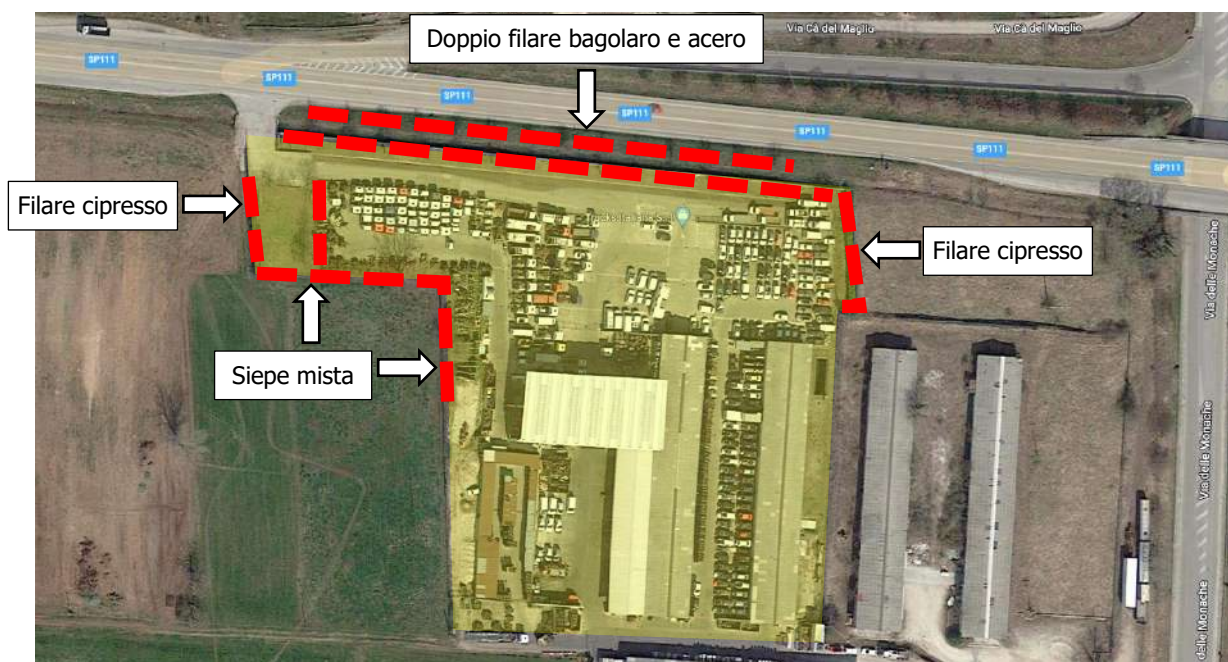


FIGURA 5. OPERE A VERDE – STATO ATTUALE.

In particolare, come rappresentato nella documentazione fotografica che segue, la visibilità dell'impianto dai punti di vista noti (SP 111 e via delle Marchesane) risulta sufficientemente mascherata dalle formazioni vegetazionali esistenti.



FIGURA 6. RIPRESA FOTOGRAFICA DALLA SP 111, PRESSO L'ACCESSO AZIENDALE (LATO NORD-OVEST). LA SIEPE DI CIPRESO DI LAWSON E IL FILARE DI BAGOLARO CONSENTONO DI MITIGARE IN MODO SIGNIFICATIVO LA PERCEZIONE VISIVA DEI VOLUMI AZIENDALI E DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE.



FIGURA 7. RIPRESA FOTOGRAFICA DALLA SP 111, LUNGO IL LATO NORD. IL DOPPIO FILARE DI ACERO E DI BAGOLARO CONSENTONO DI MITIGARE IN MODO SIGNIFICATIVO LA PERCEZIONE VISIVA DEI VOLUMI AZIENDALI E L'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE.



FIGURA 8. RIPRESA FOTOGRAFICA DALLA SP 111, PRESSO IL LATO NORD-EST. LA SIEPE DI CIPRESO DI LAWSON E IL FILARE DI BAGOLARO CONSENTONO DI MITIGARE IN MODO SIGNIFICATIVO LA PERCEZIONE VISIVA DEI VOLUMI AZIENDALI E DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE.



FIGURA 9. RIPRESA FOTOGRAFICA DA VIA DELLE MONACHE. RISULTANO VISIBILI I SOLI FABBRICATI DI ALTRE ATTIVITA' PRODUTTIVE, MENTRE I VOLUMI AZIENDALI E L'ATTIVITA' DELLA TRUCKS ITALIANA NON RISULTANO VISIBILI IN QUANTO NASCOSTE DAGLI STESSI FABBRICATI DI ALTRE DITTE E DALLA VEGETAZIONE PRESENTE NEI FONDI CONFINNANTI.

3 INTERVENTI PROPOSTI

Come individuato nel precedente capitolo, il corredo vegetazionale aziendale consente di mitigare in modo soddisfacente la percezione dell'attività e dei volumi edilizi connessi. Tuttavia, si evidenzia come la siepe mista posta lungo il lato ovest presenta delle fallanze che determinano una percezione localmente lacunosa della stessa. Si intendono pertanto eseguire azioni di consolidamento della vegetazione perimetrale esistente con specifico riferimento alla siepe mista lungo il lato ovest al fine di sostituire i soggetti malconformati, deperienti o mancanti, come nel seguito esposto.

3.1 CONSOLIDAMENTO E RINFORZO DELLA VEGETAZIONE PERIMETRALE ESISTENTE LUNGO IL LATO OVEST

Lungo la siepe mista presente lungo il lato ovest si prevede la sostituzione degli individui deperienti e le chiusura delle fallanze nella compattezza della siepe. Si prevede di utilizzare le medesime specie che attualmente costituiscono l'elemento vegetazionale in quanto autoctone ed ecologicamente coerenti in modo da assicurare il mantenimento della forma (compattezza) e dello sviluppo del filare esistente.

La disposizione delle specie dovrà essere tale da ottenere un margine esterno non lineare ed omogeneo, così da aumentare il margine della fascia di mitigazione e rendere il suo profilo irregolare. La siepe dovrà risultare composto da un'alternanza delle specie arbustive, in modo da formare un fronte verde continuo, specie in inverno; per tale ragione è consigliabile utilizzare la mescolanza di specie nel seguito proposta. La gestione deve essere finalizzata al mantenimento di un'alta densità. Eventuali tagli devono essere effettuati in modo tale da mantenere l'effetto mascherante.

Le piantumazioni di progetto sono inoltre finalizzate alla realizzazione di una mascheratura vegetazionale, volta a mitigare la percezione visiva dell'impianto dal fronte ovest e ad assicurare il rispetto degli standard a verde imposti dalla normativa comunale.

Gli **elementi arbustivi** a rinforzo, sostituzione delle fallanze e completano della siepe esistente saranno costituiti da:

- *Corylus avellana* (nocciolo);
- *Crataegus monogyna* (biancospino);
- *Cornus mas* (corniolo);
- *Ligustrum vulgare* (ligustro);
- *Evonimus europae* (fusaggine).

Le specie arbustive, distribuite secondo un sesto di impianto naturaliforme, sono state individuate anche con criteri paesaggistici e di compatibilità ecologica con il luogo. La siepe nel suo complesso si integra con il quadro vegetale esterno, rappresentato principalmente da specie autoctone, creando diverse unità estetiche caratterizzate da forme geometriche regolari e diversi contrasti cromatici.

Nel seguito si riporta la tabella riepilogativa delle specie arbustive di progetto:

Specie arbustive	Altezza (m)	Numero
<i>Corylus avellana</i> (nocciolo)	1,50-2,00	10
<i>Crataegus monogyna</i> (biancospino)	1,50-2,00	5
<i>Cornus mas</i> (corniolo)	1,50-1,80	5
<i>Ligustrum vulgare</i> (ligustro)	1,50-1,80	5
<i>Evonimus europaeas</i> (fusaggine)	0,60-0,80	5
Totali		30

3.2 INDICAZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Tutto il materiale, impiantistico (es. pali tutori, ecc.) il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. arbusti) occorrente per lo svolgimento del servizio, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti. In particolare verranno seguite le indicazioni sotto riportate:

MATERIALI DA UTILIZZARE

MATERIALE AGRARIO

a) Terra di coltivo riportata

La terra di coltivo (buon terreno agrario) riportata dovrà essere priva di pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

Per buon terreno agrario si intendere quello a:

- scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;
- limo < 40% - argilla < 20%;
- PH compreso fra 5.5/7;
- rapporto C/N compreso fra 3/15;
- sostanza organica (peso secco) > 1.5%.

b) Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge.

c) Pali di sostegno, ancoraggi e legature

I tutori dovranno essere di dimensione minima Ø cm 4.

MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vegeto (arbusti) occorrente per l'esecuzione del lavoro. Le piante dovranno provenire da vivai specializzati ed essere munite di certificazione.

PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora. In linea di massima le buche devono risultare larghe e profonde almeno una volta e mezzo rispetto alle dimensioni della zolla.

MESSA A DIMORA DI ARBUSTI

Le specie arbustive di contorno e di riempimento verranno messa a dimora con un sesto di impianto naturalistico, tenendo conto delle affinità ecologiche reciproche fra le specie e nei riguardi dei soggetti esistenti caratterizzati da un buon portamento e da un soddisfacente stato vegetativo.

Si prevede l'utilizzo di pali tutori per il sostegno delle specie a maggiore sviluppo in altezza.

Le operazioni di messa a dimora delle piante verranno eseguite dalla ditta vivaista che fornisce il materiale vivaistico, assicurando che le operazioni vengano completate a regola d'arte.

4 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Per i primi due anni dopo l'impianto si prevedono interventi di manutenzione a garanzia del regolare attecchimento. L'intervento sarà affidato a ditta specializzata.

In sintesi gli interventi colturali di manutenzione consistono:

- controllo delle infestanti;
- irrigazioni di soccorso;
- sostituzione delle piante morte (fallanze);
- rinforzo/controllo dei pali tutori;
- eventuali potature di regolazione della chioma.

5 STIMA DEI COSTI

Nel seguito si riportano i costi valutati per la fornitura, l'impianto e la manutenzione delle opere di sistemazione a verde precedentemente descritte.

Fornitura di specie arbustive:			
	N.	p.u.	totale
<i>Corylus avellana</i> (nocciolo)	10	25,00	250,00
<i>Crataegus monogyna</i> (biancospino)	5	20,00	100,00
<i>Cornus mas</i> (corniolo)	5	20,00	100,00
<i>Ligustrum vulgare</i> (ligustro)	5	15,00	75,00
<i>Evonimus europaeus</i> (fusaggine)	5	10,00	50,00
Totale	30		575,00

Oneri per la messa a dimora			
	%	p.u.	totale
Messa a dimora di arbusti e piante di qualsiasi altezza e diametro, sia in zolla che in vaso mediante formazione della buca di dimensioni adeguate, la piantumazione, il riempimento ed il costipamento della buca, la pareggiatura del terreno, la concimazione ed il primo annaffiamento, compreso e compensato l'onere per la fornitura e posa di pali tutori, legacci e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Computato in percentuale sul costo della pianta.	60%		345,00
Totale			345,00

Totale costi impianti	920,00
------------------------------	---------------

Interventi di manutenzione degli impianti:			
Manutenzione totale e garanzia di attecchimento delle essenze compresa la sostituzione dei soggetti non vegeti, in modo da consegnare, alla fine del periodo di garanzia (2 anni), tutte le essenze costituenti l'impianto, in buone condizioni vegetative.	40% dei costi degli impianti		368,00

Totale costi manutenzione impianti	368,00
---	---------------

TOTALE COSTI	Euro	1.863,00
---------------------	-------------	-----------------

Marano Vicentino, 11 ottobre 2022.

Dott. For. Michele De Marchi

Michele De Marchi

